Costume & Società

L'INTERVISTA » LA PRESIDENTE DEL COORDINAMENTO TEATRALE

di Katja Casagranda

oddisfazioni e un trend in oddistazioni e un trend in crescita, il Coordinamento Teatrale Trentino chiude una stagione di attività che mostra un pubblico curioso e attivo. L'ente coordina la proposta teatrale delle stagioni dei Comuni associati, che proprio quest'anno ha visto nascere al-cune "cordate" su più municipi riuniti in una stagione condivi-sa come quella della Val di Non, ed inoltre porta il cinema nelle periferie per tutta la stagione invernale e in alcune "piazze" an-che in estate. Un bilancio artisti-co lo traccia la presidente Loreta Failoni, da poco eletta anche in qualità di rappresentante ter-rittoriale per la Provincia di Trento nel Consiglio della Presi-denza dell'Unione Interregio-nale Triveneta AGIS. A fine aprile infatti sono state assegnate le cariche che hanno visto accan-to alla Failoni entrare in qualità di Presidente Franco Oss Noser, mentre rappresentante ter-ritoriale Provincia autonoma di Bolzano è stata eletta Chiara Zanoni Zorzi e come rappresen-tante Spettacoli dal vivo invece figura per il Trentino Daniele Fi-

Una stagione, quella teatrale articolata su tanti comuni e di conseguenza ricca e diversi-ficata, come giudica il bilancio 2015-2016, dal punto di vista di presenze e organizzazione? «Le stagioni organizzate dal Coordinamento Teatrale Tren-

tino vengono decise in totale ac-cordo con i Comuni e quindi disegnate su gusti e richieste che le amministrazioni avanzano come avere una stagione allegra e leggera, oppure impegna-ta, oppure con qualche nome di spicco Noi facciamo le proposte e cerchiamo di assicurare ste e cerchiamo di assicurare una qualità al cartellone che si sposi però appunto con le esi-genze di quel pubblico. Questo per ogni Comune associato. Poi ovviamente se è possibile cer-chiamo di far circuitare alcuni chiamo di far circuitare alcuni spettacoli che riteniamo possano avere un certo appeal. Non è facile al giorno d'oggi intercettare in teatro il pubblico, ma posso dire che non ci lamentiamo.
Comuni che a volte si legano, l'esperienza della Val di
Non come è stata?

«Positiva ed anche nilota per-

«Positiva ed anche pilota perché per la prossima stagione stiamo già valutando altri accor-

«Stagione positiva e possiamo fare di più»

Il modello di partnership culturale testato con la Val di Non verrà esteso Loreta Failoni: «Non è vero che il digitale al cinema ci ha semplificato la vita...»

pamenti tipo la bassa Valsuga-na. È positivo il lavoro d' insieme che si fa seguendo le diretti-ve dei Distretti Culturali e con la Comunità di Valle. Questo permette di portare spettacoli an-che in quei teatri piccoli che non avrebbero altrimenti pub-blico o possibilità».

La prossima stagione? «Punteremo ancora di più sui «Punteremo ancora di più sui ragazzi visto il risultato positivo dell'esperienza con il teatro in lingua originale per le scuole. Proporremo il Cinema in lingua originale oltre al teatro in lingua che a Pergine Valsugana oltre all'inglese ha visto anche sul palco lo spagnolo. Stesso vale per il Teatro nella scuola progetto di e con David Conati. Il suo di e con David Conati. Il suo to di e con David Conati. Il suo format prevede la teatralizza-zione di libri come l' Odissea o Playlist che invece affronta l'ar-gomento social network. Una proposta che spazia dalle scuo-le primarie alle superiori e che ci viene particolarmente richie-

Non solo teatro, come è stata la stagione dedicata al cine-

«Se il digitale ci venne presen-tato come la rivoluzione che avrebbe risolto tutti i problemi di distribuzione, ebbene ciò non è proprio stato così. Nel senso che se tecnicamente la qualità è migliorata, tuttavia trafila di distribuzione, costi e contrattempi non sono cambiati pari in alcuni così con ammoni proprio di distribuzione costi e contrattempi non sono cambiati anzi in alcuni casi sono aumentati»
In che senso?

«Nel senso che al posto delle storiche "pizze" con i film ven-gono consegnate chiavette e



Qui sopra David Conati, a destra la presidente Loreta Failon

memorie a cui vengono associate password temporanee. Quin-di rimangono i costi di trasporto e in più c'è sempre il rischio che quest'ultime non arrivino in tempo per la proiezione. Inoltre ci sono stati dei casi in cui addirittura è stata consegnata la chiavetta sbagliata. Per ora in tre anni solo una volta il film è stato scaricato dalla parabola ma rimangono costi alti e in ultima analisi l'utente medio non credo si accorga della differenza di qualità».

Punti di forza?

«Aver portato in periferia pri-me visioni come in città, ma anche qui dipende dalla program-mazione di ogni Comune che magari non coincide con le uscite nelle sale. Il cinema ha realizzato un trend in ripresa pari ad un 10 o 15 per cento soprattutto un pubblico di giovani che fa ben sperare.Fa eccezione il film di Zalone ma lì è stata la politica di distribuzione e marketing della casa di produzione che ha studiato una mossa promozionale che ha dato i suoi frutti».

In estate?
«Il teatro si ferma, mentre il cinema prosegue su alcuni Co-muni nella proposta estiva. Inoltre torna la collaborazione con il Cinema di Cortile del Co-mune di Trento e le Terrazze del Mart a Rovereto».

Altro?

«A breve avremo il riscontro del gesto simbolico di solidarietà e sensibilizzazione con il Bataclàn di Parigi di cui daremo notizia. Posso dire che c'è stata davvero ottima adesione e direi che siamo oltre le diecimila fir-



■ TRENTO

Forse un romanzo di forma-Forse un romanzo di forma-zione, forse un romanzo di confine, certamente una ri-cerca del proprio essere: gio-vane, cosmopolita, precario della vita. In una Berlino che spazia tra il reale e il fantasti-

co, tra la voglia di festa e gli scontri della contestazione. Questo è "Amateurs", il ro-manzo di Stefano Zangrando pubblicato dalle edizioni Alpha Beta che verrà presenta-to oggi a Trento, da Giuliano Geri, autore e consulente editoriale. L'appuntamento è al-la Sala degli Affreschi della Bi-blioteca civica di via Roma, alle ore 17.30.

L'occasione per incontrare un autore che è anche un protagonista della vita cultu-rale regionale. E' di questi

LETTERATURA

Ecco il romanzo di Zangrando

Trento, "Amateurs" verrà presentato oggi alla Biblioteca Civica



giorni la notizia che Zangrando è entrato a far parte della giuria del Premio Frontiere -Grenzen, dove ha preso il po-sto di Joseph Zoderer. Nato a Bolzano nel 1973, dottore di ricerca in letterature comparate, coordinatore con Massi-mo Rizzante e Walter Nar-don del Seminario Internazionale sul Romanzo all'Università di Trento, Zangrando nel 2008 ha ottenuto una borsa di scrittura dell'Accademia delle Arti di Berlino e nel 2009 il riconoscimento per esordienti del Premio italo-tedesco per la traduzione

Collabora con varie testate conadora con varie restate giornalistiche e riviste e ha tradotto testi di Ingo Schul-ze, Peter Handke, Katja Lan-ge-Müller, Peter Kurzeck e Kurt Lanthaler. Vive e lavora come insegnante, traduttore e studioso fra Rovereto, Bol-zano e Berlino. Un'occasioand e bernini. On occasione da non prerdere dunque, perchè le uscite "pubbliche" di Zangrando sono rare e la qualità della sua scrittura merita senza dubbio di arrivare ad un pubblico più am-

OGGI LA CONFERENZA

Il teologo Renner al "Rosmini" per concludere il ciclo sui vescovi

▶ TRENTO

Si conclude oggi alle 17 nella se-de di via Dordi 8, il breve ciclo dedicato dall'Associazione Culturale "A. Rosmini" alla nomina dei vescovi nella storia. Don Padei vescovi nella storia. Don Paolo Renner parlerà sulla figura
del vescovo oggi, anche alla luce
degli insegnamenti di papa
Francesco. Il professor Renner,
è docente di teologia presso lo
Studio Teologico Accademico
di Bressanone e presso l'Istituto
Superiore di Scienze Religiose
di Trento. Dirige a Bressanone
l'Istituto per la Giustizia, la Pace
e la Salvagnardia del Creato. e la Salvaguardia del Creato

